

SCENA IV

(Entrano con seguito i conti Deano e Peruno. Deano bacia Stanko sul petto e questi Deano in viso. Peruno e gli altri del seguito baciano a Stanko la mano, indi si ritirano alquanto. Salvo Deano e Peruno, gli altri si scoprono la testa).

STANKO

Come fossimo ancora ai celebrati
Dì dei Nemaja, o conti, in mezzo all'alta
Nobiltà di Zabliaco, a darmi un cenno
Di salute venite. Ed io di cuore
A tutti voi rendo infinite grazie.

DEANO

Salve splendida gloria e della patria
Immortale decoro. Il benvenuto
Nella terra natal. Dimmi, sei sano?
E i valorosi, che sull'orme tue
Com'aquile volando imperturbati
S'affrontâr coll'Osmano e di vittoria
Diêro alla patria il desiato fiore,
Dimmi, godon salute?